

Prot. n. 72/2013

Ragusa, 31 Gennaio 2013

NOTA PER LA STAMPA

"Infrastrutture dell'area iblea: una classe politica da bacchettare"

"Neanche l'agone elettorale è stato in grado di ingenerare, nella nostra classe politica nazionale, quel sussulto di orgoglio che avrebbe potuto creare quel consenso che essi vanno a cercare! Siamo indignati ed arrabbiati per le scellerate politiche del governo Monti e del suo ministro Passera in ordine alla declassazione del nostro aeroporto di Comiso e, più in generale, per la programmazione delle infrastrutture dell'area iblea: le ferrovie, che chiudono il circuito Catania-Messina-Palermo lasciando al suo destino Ragusa ed il suo hinterland, le autostrade, le cui lungaggini burocratiche stanno mettendo a serio rischio sia la Catania-Ragusa che la Rosolini-Modica, i porti, con particolare riguardo a quello di Pozzallo che non riesce a trasformare in cantiere il finanziamento di 40 milioni. Siamo stupefatti di questo stato di cose e faremo sentire la nostra voce anche nelle cabine elettorali invitando le nostre imprese, le nostre maestranze, i nostri collaboratori a dare una svolta a questa politica e a questi politicanti. Siamo convinti, infatti, che la nostra marginalità è principalmente dovuta alla pochezza dei nostri rappresentanti nazionali che non ci hanno per nulla difesi. Adesso la palla è in nostro possesso e garantiremo fiducia e sostegno a quanti si impegneranno nell'esclusivo interesse della nostra terra."

Questo l'anatema del Presidente di ANCE Ragusa, Geom. Sebastiano Caggia, all'indomani delle nefaste notizie romane sul declassamento dell'aeroporto di Comiso.

Il Direttore
Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino